



Pubblico Impiego - Scuola

---

Milano: i precari della scuola ottengono l'incontro con l'USR



Milano, 24/09/2011

**LUNEDI 26 SETTEMBRE ORE 15.30  
USR MILANO, VIA RIPAMONTI 85**

**I precari non mollano la presa!**

riceviamo e pubblichiamo con soddisfazione

Dalla prima settimana di settembre, noi insegnanti precari di Milano, siamo in agitazione per “strappare”, anche in quest'anno scolastico, una nomina e “scansare” così, ancora una volta, la scure dei tagli che la Gelmini e il Governo Berlusconi fanno pendere sulla nostra testa da ormai più di tre anni.

Durante queste tre settimane, con le nostre proteste e i ripetuti presidi, abbiamo ottenuto molto:

1) prima di tutto **far rigettare la famigerata circolare n.9457 del 2 settembre, emanata dall'Ufficio Scolastico Regionale, che tentava di affidare gran parte delle nomine, su tutte le classi di concorso, ai Dirigenti Scolastici**, in spregio ad ogni procedura pubblica e

trasparente. In tal modo, le nomine da parte delle Scuole polo sono continuate oltre il 10 settembre.

2) **Abbiamo fatto esplodere, ancora una volta, lo scandalo della mancanza di insegnanti di sostegno e di tutte le altre discipline nelle scuole milanesi, già sull'orlo del default didattico**, e la nostra pressione ha contribuito in maniera importante a **sbloccare l'assegnazione di cattedre in deroga sul sostegno** (il cui numero è ancora molto al disotto anche delle richieste fatte da ogni singola scuola) e a far **riapparire cattedre e spezzoni "fantasma"** che i Dirigenti scolastici non comunicano, favorendo operazioni di assegnazione fuori regola, fuori graduatoria e clientelari.

3) Siamo riusciti, infine, a **ricostruire una buona pratica di auto-organizzazione e di iniziativa collettiva e coordinata**, che ha avuto l'effetto, attraverso incontri ufficiali con i massimi dirigenti dell'Amministrazione, presidi e dichiarazioni ai media, di **mettere sotto pressione e in seria difficoltà l'Ufficio Scolastico Provinciale** (ne è dimostrazione l'intimidatoria e confusa nota del Provveditore, Giuseppe Petralia, ai Dirigenti scolastici di martedì 20 settembre) e **di obbligarlo a dare delle risposte concrete alle richieste avanzate dai precari.**

Tuttavia non possiamo accontentarci di questi risultati parziali, né smettere di organizzarci e protestare in piazza appena intascata la sospirata nomina. La scure dei tagli pende sempre sulla nostra testa e quel che si semina o non si semina quest'anno si raccoglie l'anno prossimo.

La pressione organizzata e arrabbiata degli insegnanti precari ancora senza nomina, **ha permesso mercoledì scorso di ottenere un incontro con il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per lunedì 26 alle ore 16.**

Il dott. Colosio in questi suoi due anni di incarico si è distinto come un implacabile esecutore dei tagli nella regione Lombardia, uno zelante "demolitore" dell'Amministrazione (quella scolastica), che lui stesso presiede, e un grato favoreggiatore dei progetti portati avanti dai suoi "padrini" politici della Giunta regionale, di finanziamento delle scuole private vicine a CL e di regionalizzazione dell'istruzione pubblica.

Ma il Direttore scolastico regionale è anche colui che può autorizzare e finanziare tutte le cattedre in deroga di sostegno che servono alle scuole, ha la competenza per decidere lo smembramento di classi sovraffollate, ha i poteri per autorizzare deroghe favorevoli ai POF presentati da ogni Istituto scolastico permettendo così di aumentare il numero di ore settimanali di lezione o il numero di ore di ciascun insegnamento e può imporre ai Dirigenti scolastici una stretta sulle cattedre over 18 ore e un ritorno a operazioni di nomina pubbliche per tutte le disponibilità esistenti, più trasparenti e regolari di quelle degli ultimi anni.

**Per questo motivo, noi precari, abbiamo chiesto l'incontro direttamente al dott. Colosio**, e sempre per questo, insieme agli insegnanti di ruolo e agli ATA, agli studenti, ai genitori e a tutti coloro che amano la scuola pubblica, dobbiamo continuare ad esercitare la

nostra pressione e a manifestare la nostra rabbia e indignazione.

**PIU' FINANZIAMENTI ALLA SCUOLA PUBBLICA, PER ASSUMERE I PRECARI E  
GARANTIRE QUALITA' E SICUREZZA, NON UN EURO ALLE SCUOLE PRIVATE.**

Ci troviamo tutte e tutti:

**LUNEDI 26 SETTEMBRE ORE 15.30  
USR MILANO, VIA RIPAMONTI 85**

E' indispensabile continuare a partecipare e ad essere in tanti anche questa volta, per dimostrare la nostra forza e la nostra determinazione a non fermarci, a non accontentarci e ad andare avanti.

Facciamo ancora una volta appello a tutti i docenti precari, ai lavoratori della scuola, agli studenti e ai genitori a unirsi in questa lotta per la dignità, per il diritto al lavoro e per garantire una scuola pubblica di qualità e per tutti.

**Le richieste che presenteremo al dott. Colosio lunedì:**

- 1) rispetto delle dichiarazioni fatte, mercoledì scorso, dal Direttore provinciale Giuseppe Petralia in merito alla pubblicazione di almeno 200 nuove disponibilità in deroga su cattedre di sostegno e di nuove convocazioni pubbliche e trasparenti;
- 2) dare una risposta concreta e urgente alla drammatica situazione che si sta vivendo nelle scuole di ogni ordine e grado sul sostegno, ripristinando, nelle scuole milanesi, il rapporto di 1 docente di sostegno ogni 2 alunni diversamente abili, eliminato dal ministro Gelmini e la copertura delle disabilità gravi in base all'effettivo bisogno, attraverso un adeguato e sufficiente numero di cattedre in deroga;
- 3) al fine di dare risposte concrete all'emergenza lavoro, attuale e futura, di tanti insegnanti e ATA precari, che a causa dei tagli rischiano di essere per sempre espulsi dalla scuola pubblica, esigiamo le seguenti misure:
  - a) concedere deroghe sul numero totale di ore settimanale e per singola disciplina negli Istituti scolastici che ne facciano richiesta nel POF;
  - b) esortare i DS a non dare più cattedre e accorpamenti superiori alle 18 ore;
  - c) consentire l'assegnazione di tutte le disponibilità (anche gli spezzoni pari o inferiori a 6 ore) attraverso convocazione pubblica e trasparente da parte dell'USP;

- 4) smembrare le classi sovraffollate con più di 25 alunni e rispettare il limite massimo di 20 alunni per classi in presenza di ragazzi diversamente abili, per esigenze di sicurezza e per garantire una didattica e un'integrazione efficaci e di qualità;
- 5) consentire l'apertura di uno sportello di vigilanza presso l'USP/USR, a carattere permanente, dove denunciare tutte le emergenze, le inadempienze e le irregolarità nella comunicazione delle disponibilità e nelle procedure di nomina;
- 6) Programmare immediatamente l'assunzione di un numero adeguato di personale amministrativo presso l'USP e USR al fine di procedere a tutte le funzioni di nomina, gestione e vigilanza a cui questi uffici sono preposti nel corso dell'anno scolastico, in maniera efficiente e in tempi ridotti e certi.

Grazie

**Coordinamento Lavoratori della scuola di Milano**